

**Cedacri, boom dell'utile a 12,8 milioni**

Cedacri punta sulla gestione dei «big data» di banche e istituzioni finanziarie per crescere anche nei prossimi tre anni. Il gruppo di Collecchio nel parmense che ha affidato la presidenza a Renato Dalla Riva (dal 2010 al 2014 presidente di AIIA, sezione italiana dell'Institute of Internal Auditors) è specializzato nelle soluzioni informatiche avanzate per gestire i dati di banche, istituzioni finanziarie e aziende industriali. La capogruppo Cedacri ha chiuso l'esercizio 2014 con un fatturato di 206,6 milioni, in crescita del 4,4% rispetto all'anno precedente. L'ebitda si è attestato a 33,07 milioni (+19,3% rispetto al 2013), mentre l'utile netto è stato di 12,2 milioni (+68,9% rispetto al 2013). Il bilancio consolidato del gruppo Cedacri evidenzia un valore della produzione pari a 255,5 milioni (+3,5% rispetto al 2013) e un utile netto di 12,8 milioni, in crescita del 195,4% rispetto all'anno precedente. Anche nel 2014 Cedacri ha confermato il significativo impegno sul fronte degli investimenti in ricerca e sviluppo: in linea con gli esercizi precedenti,

infatti, nel 2014 la società ha investito circa 39 milioni nell'innovazione dei sistemi, delle applicazioni e delle tecnologie messe al servizio degli oltre 150 clienti, tra banche, istituzioni finanziarie, aziende industriali e di servizi. Per i prossimi tre anni Cedacri prevede di continuare ad allocare significativi investimenti in ricerca e sviluppo (oltre 100 milioni complessivamente) per realizzare un ambizioso piano di innovazione che sostenga l'evoluzione degli istituti finanziari verso i nuovi modelli di banca digitale.

